



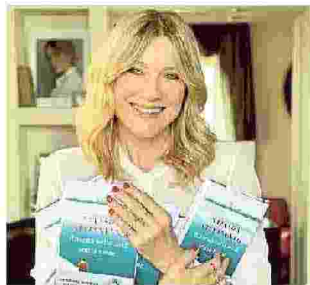
CAMOGLI

L'Urss e il "Ritorno nella città senza nome" Bonsignorio dialoga con Stefanenko

CAMOGLI

Appuntamento per giovedì sera con l'incontro di chiusura dell'edizione 2023 di "Parole e voci sul mare", la rassegna delle serate d'autore che fa da anteprima al Festival della Comunicazione. Dalle 21.30, sulla Quadrata Miramare, salirà o Natasha Stefanenko (nella foto) in dialogo con la direttrice del Festival della Comunicazione Rosangela Bonsignorio. "Ritorno nella città senza nome" non è

solo il nuovo romanzo di Natasha Stefanenko edito da Mondadori, ma il punto di partenza per raccontare l'anima di un paese grande, inquieto e disorientato: l'Urss degli anni Novanta, che vive la fine di consolidate certezze e anche la dirimente irruzione di nuove libertà. Alla base del confronto ci sono storie largamente autobiografiche, a partire dalla sua stessa nascita a Sverdlovsk-45, una città segreta che per circa mezzo secolo non aveva un



nome, ma solo un numero. S-45 è un luogo che per ragioni militari non appare sulle carte geografiche, circondato da filo spinato e sottoposto

al controllo del governo federale. È un luogo strategico dove si lavorava alla costruzione dell'arsenale nucleare sovietico e, con i nuovi accordi voluti da Gorbacëv e Reagan, al piano di progressiva dismissione delle armi atomiche. Da qui si dipana una lunga narrazione che arriva, in un percorso lungo 30 anni, fino ai giorni nostri. Il Festival della Comunicazione quest'anno festeggia dal 7 al 10 settembre i suoi (primi) dieci anni di cultura, innovazione, crescita, con oltre 130 ospiti protagonisti del mondo scientifico, tecnologico, artistico, economico, imprenditoriale, dello spettacolo. —

E.M.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



171932